

VareseNews

“Quella volta che a casa di Dalla ho trovato Alba Parietti”

Pubblicato: Giovedì 1 Marzo 2012



«Di **Lucio Dalla** mi hanno sempre affascinato la cultura e la fede. Era una persona estremamente sensibile e attento agli altri». **Dario Cecchin**, musicista varesino attivo nel mondo del volontariato e il cantautore bolognese erano amici da tempo. «L'ho conosciuto tramite mio cognato, il regista **Giacomo Campiotti** che aveva lavorato per lui per delle coreografie con le mongolfiere utilizzate in *Banana Republic*, il primo tour girato con Francesco De Gregori. Poi fu Lucio a chiudere con una sua canzone il film di Giacomo, *Come due cocodrilli*».

Dalla, racconta Cecchin, amava ritirarsi in una casa di Urbino. «Era una torre antica di proprietà di mio suocero e lui era molto affezionato a quel luogo perché, diceva, lo ispirava nei suoi lavori. Era un personaggio di **una cultura straordinaria ma soprattutto di fede**. Quando era a Urbino aveva come tappa fissa, la messa di Natale cantata dalle suore clarisse. Era anche generoso, ha donato molti soldi, per esempio per i bambini malati di leucemia e spesso lo faceva nell'anonimato per il puro spirito di aiutare gli altri».

Tra le passioni del cantautore bolognese c'era anche lo sport, il basket soprattutto: «Da qualche parte ho un filmato girato in Super8 in cui giochiamo a pallone. Da vero tifoso di basket ogni tanto **veniva al Palazzetto a vedere le trasferte**. Una volta gli ultras gli hanno perfino danneggiato l'auto perché era targata Bologna... ma non sapevano nemmeno fosse sua. Ci ha scherzato su. Ha detto "Non vengo più a Varese" invece poi è tornato. Ma era un artista, un tipo davvero originale e anche simpatico. Mi divertiva molto quando ripeteva i rumori con la voce.. Era un personaggio incredibile. Una volta sono passato a trovarlo a Bologna, lui era di fretta perché doveva andare a vedere il basket. Mi ha fatto entrare in casa e ci ho trovato Alba Parietti...».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it